



Quadriennale d'arte 2025 La 18a edizione

È Fantastica l'arte italiana raccontata dalla più importante mostra dedicata alla creatività del Paese.

*L'arte ha regole che, ancora una volta, si possono sovvertire.
Non è detto che le nuove saranno migliori, più giuste.
Stiamo vivendo un nuovo presente
e non capirlo significa rischiare di venirne travolti.*

Luca Beatrice (Torino, 4 aprile 1961 – 21 gennaio 2025)

Comunicato stampa | Roma, 10 ottobre 2025

Fantastica, la 18a Quadriennale d'arte – principale esposizione periodica dedicata all'arte italiana contemporanea – apre le sue porte al pubblico **dall'11 ottobre 2025 al 18 gennaio 2026 al Palazzo Esposizioni Roma**. La mostra è promossa da **Fondazione La Quadriennale di Roma** – partecipata da **Ministero della Cultura Regione Lazio, Roma Capitale, Camera di Commercio di Roma** – e dalla **Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura** ed è organizzata in collaborazione con **Azienda Speciale Palaexpo**.

Fantastica è curata da **Luca Massimo Barbero, Francesco Bonami, Emanuela Mazzonis di Pralafra, Francesco Stocchi, Alessandra Troncone** ed espone i lavori di **54 artiste e artisti, viventi**, nati tra gli anni Sessanta e la fine degli anni Novanta, di cui **16 under 35** e **45 prime partecipazioni** alla Quadriennale, per un totale di **187 opere** distribuite su circa **2000 mq** espositivi, con una percentuale significativa di produzioni *site-specific*.

Con un grande progetto espositivo corale, **Fantastica** racconta l'arte in Italia dei primi venticinque anni del XXI secolo attraverso cinque percorsi d'indagine individuati dalle curatrici e dai curatori.

I filoni di indagine sviluppati dalle diverse sezioni della mostra si susseguono in un percorso che si dipana in tutti gli ambienti al piano terra di Palazzo Esposizioni.

In **"La mia immagine è ciò da cui mi faccio rappresentare: l'autoritratto"**, sezione curata da Luca Massimo Barbero, lo spunto tematico è la **rappresentazione del sé**, ovvero la possibilità di scegliere come raffigurarci o da cosa farci raffigurare. L'interesse non è tanto per il mito di Narciso, quanto per l'**Orfeo** di Jean Cocteau, dove lo specchio non è più un oggetto fisico che restituisce un'immagine, bensì una soglia tra due mondi comunicanti. Per Francesco Bonami nella sua **"Memoria piena. Una stanza solo per sé"**, i concetti di **indipendenza** e **autonomia** sono i più connotanti della generazione presa in considerazione. Ciascun artista è legato a una propria identità in connessione con molteplici altre, senza però la necessità di appartenenza a gruppi o tendenze. **Una stanza solo per sé**, dal saggio di Virginia Woolf, è a un tempo manifesto e soluzione allestitiva della sua sezione.

Con **"Il tempo delle immagini. Immagini fuori controllo?"**, Emanuela Mazzonis si focalizza sulla fotografia e sull'uso che ne viene fatto nell'arte contemporanea. Il filo conduttore è la consapevolezza che questo mezzo non è più rappresentazione del reale, ma rivelazione. **Il valore e il senso del fotografare** mutano di continuo verso nuove e ingegnose possibilità di espressione.

Francesco Stocchi, nella sua sezione volutamente senza titolo per esaltare l'atto creativo, dà vita a una prospettiva di autarchia procedurale collettiva, ripristinando la **centralità dell'artista**, non solo nella creazione dell'opera, ma anche nel processo di progettazione dello spazio espositivo pensato per accogliere e affabulare il pubblico.



“*Il corpo incompiuto*” di Alessandra Troncone invita infine a un confronto sulle possibili **narrazioni contemporanee del corpo umano** e non umano, guardando al mito, alla scienza, alle trasformazioni sociali e scegliendo opere che nutrono visioni composite, stratificate.

Un **calendario di performance**, capaci di trasformare il percorso espositivo in un luogo di continua attivazione e relazione tra corpo, spazio e opera, arricchisce la 18a Quadriennale d’arte, amplificando e rendendo più immersiva l’esperienza della visita.

Elemento unificante della mostra è l’**allestimento** progettato da **BRH+/Barbara Brondi & Marco Rainò**: un sistema di dispositivi architettonici definiscono gli spazi, accolgono le opere e orientano i visitatori, con la presenza di velari che sembrano voler mettere in rapporto osmotico, più che separare, le cinque sezioni. L’**identità visiva** creata dallo **Studio Sonnoli di Leonardo Sonnoli e Irene Bacchi** trae ispirazione dall’universo fantastico surrealista, sintetizzato nella grande “F” che fa da logo a questa Quadriennale d’arte.

In controcanto a *Fantastica*, al primo piano di Palazzo Esposizioni, è presentato un ulteriore progetto espositivo di taglio storico, intitolato ***I giovani e i maestri: la Quadriennale del 1935***, a cura di **Walter Guadagnini** e realizzato in collaborazione con l’**Archivio Biblioteca della Quadriennale**. La mostra rende omaggio a quella che è passata alla storia come la più importante rassegna di arte in Italia negli anni Trenta, con un successo che fu all’origine della trasformazione della Quadriennale da manifestazione periodica in ente: la II Quadriennale d’arte del 1935, di cui ricorre quest’anno il novantesimo anniversario.

Anche della mostra storica l’**allestimento** è firmato **BRH+/Marco Rainò & Barbara Brondi** e l’identità visiva da **Studio Leonardo Sonnoli**.

I cataloghi di entrambe le mostre sono pubblicati da Marsilio Arte. *Fantastica. 18ª Quadriennale d’arte*, comprende, oltre ai saggi dei curatori Luca Massimo Barbero, Francesco Bonami, Emanuela Mazzonis di Pralafra, Francesco Stocchi, Alessandra Troncone, schede descrittive della ricerca e delle opere di ciascun artista partecipante, a cura di Giorgia Achillarre, Giulia Gaibisso, Gianpaolo Cacciottolo. *I giovani e i maestri: la Quadriennale del 1935* comprende i contributi del curatore Walter Guadagnini, di Assunta Porciani, responsabile dell’Archivio Biblioteca della Quadriennale, Ernesto Galli della Loggia, Raffaele Bedarida, Sofia Silva e schede descrittive delle opere di Virginia Magnaghi e Chiara Perin.

I PREMI DELLA MOSTRA

Fondazione Roma è Partner culturale della Mostra come mecenate impegnato a promuovere l’attività degli artisti contemporanei. In particolare, Fondazione Roma sostiene il **Premio Quadriennale** e il **Premio Giovane Arte** della rassegna.

Il **Premio Quadriennale**, di euro ventimila e senza barriere anagrafiche, viene assegnato all’artista, partecipante alla 18a Quadriennale d’arte, la cui opera esprime un significato particolare nell’attuale contesto dell’arte contemporanea italiana. I Premi Quadriennale hanno una tradizione che, negli ultimi anni, ha visto tra i vincitori Rossella Biscotti, Adrian Paci, Nicola De Maria, Stefano Arienti.

Il **Premio Giovane Arte**, di euro diecimila, viene assegnato all’artista under 35 partecipante alla 18a Quadriennale d’arte, la cui opera appare particolarmente stimolante nella apertura di nuove visioni. Nelle edizioni più recenti della Quadriennale, i Premi e le segnalazioni per i giovani artisti sono stati assegnati a

promosso da



main partner



sponsor ufficiale



partner culturale



sponsor tecnico



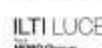
si ringrazia



partner tecnico principale



partner tecnico





Deborah Ligorio (Brindisi, 1972), Adelita Husni-Bey (Milano, 1985), Alek. O (Buenos Aires, 1981), Quayola (Roma, 1982).

I premi saranno decisi da una **giuria** di esperti, composta da **Lorenzo Balbi, Giuliana Benassi, Costantino D'Orazio**. I vincitori dei premi saranno comunicati a fine novembre.

IL PROGRAMMA PUBBLICO "FANTALK"

La 18a Quadriennale d'arte, a partire dalla seconda metà di ottobre, sarà accompagnata da un programma pubblico a cura di Nicolas Ballario, che si articolerà in appuntamenti, prevalentemente a Palazzo Esposizioni Roma, sui temi e sulle suggestioni lambiti dalla mostra, con la partecipazione di professionisti provenienti da ambiti disciplinari liminali all'arte contemporanea. Poeti, cantanti, sociologi, filosofi, attori, dialogheranno con curatori, direttori museali a conferma di quel "sapersi vicini", del rapporto osmotico tra le arti visive e i linguaggi del cinema, del teatro, della moda, del design, della poesia.

PROGETTO SPECIALE "NOI NEL MONDO"

A dicembre uscirà, per i tipi di Marsilio Arte, il volume a cura di Christian Caliendo "Noi nel mondo. Indagine sulla percezione estera dell'arte italiana contemporanea", prodotto da Fondazione La Quadriennale di Roma con il sostegno della Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura. Il volume presenta un ritratto collettivo, una fotografia mossa, del sistema artistico italiano di oggi, attraverso il coinvolgimento di quaranta esperti di arte contemporanea, di cui sono sviluppati i punti di vista e i temi emersi con particolare forza e costanza. Il volume si integra con le interviste agli esperti (che potranno essere ascoltate e viste, in versione integrale, sul sito della Quadriennale) e comprende i dati che ne corroborano impressioni e sfumature.

LA PRODUZIONE DELLA MOSTRA

La realizzazione della 18a Quadriennale d'arte ha potuto fare affidamento su un budget di **2,6 milioni di euro**, di cui il 44% proviene da fondi propri dell'Istituzione, il 40% da un contributo *ad hoc* della Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura, il 16% dal sostegno di soggetti privati.

Intesa Sanpaolo conferma il suo ruolo di Main Partner della mostra, in coerenza con i programmi di sviluppo culturale del Gruppo, sia come sostenitore di numerose iniziative culturali sia come promotore di un proprio contenitore strategico, il Progetto Cultura che ha come fulcro le attività delle Gallerie d'Italia, le quattro sedi museali della Banca a Milano, Napoli, Torino e Vicenza.

Sponsor ufficiale della mostra è **Enel**.

Fondazione Roma è Partner culturale della mostra come mecenate impegnato a promuovere l'attività degli artisti contemporanei. In particolare, Fondazione Roma sostiene il Premio Quadriennale e il Premio Giovane Arte della rassegna.

Partner tecnico principale della mostra è **Dresswall**, ideatore e realizzatore del sistema di velari che collegano le diverse sezioni espositive. Partner tecnico della mostra è **ILTI Luce, parte di Nemo Group** che ha partecipato al progetto illuminotecnico della mostra.

18a Quadriennale d'arte

Palazzo Esposizioni Roma

10 ottobre 2025	inaugurazione
11 ottobre 2025	apertura al pubblico
18 gennaio 2026	chiusura

promosso da



main partner



sponsor ufficiale



partner culturale



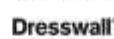
sponsor tecnico



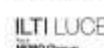
si ringrazia



partner tecnico principale



partner tecnico





CARTELLA STAMPA DIGITALE COMPLETA DI IMMAGINI

Materiali scaricabili qui: https://bit.ly/18a_Quadriennale_arte

Ufficio comunicazione e relazioni esterne

Paola Mondini

relazioniesterne@quadriennalediroma.org | +39 327 0505900

Ufficio stampa 18a Quadriennale d'arte

PCM Studio di Paola C. Manfredi

press@paolamanfredi.com | +39 02 367 69480

Federica Farci | federica@paolamanfredi.com | +39 342 051 5787

Informazioni

www.quadriennalediroma.org

Tel +39 06 9774531

Facebook: @Quadriennalediroma | Instagram: @Quadriennalediroma | Twitter: @la_Quadriennale

Hashtag ufficiale: #QuadriennaleArte2025

Comunicazione social

Spin - To

info@spin-to.it | +39 011 1971 2375

www.spin-to.it

promosso da



main partner



sponsor ufficiale



partner culturale



sponsor tecnico



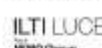
si ringrazia



partner tecnico principale



partner tecnico





LE CINQUE SEZIONI ATTRAVERSO LE PAROLE DEI CURATORI

La mia immagine è ciò da cui mi faccio rappresentare: l'autoritratto.

Il cibo, i gatti, la palestra, me stesso, i viaggi e ammenicoli vari

a cura di Luca Massimo Barbero

L'autoritratto è qui un pretesto e un enigma. L'autore si mostra in ciò che fa, ma resta fuori da sé. Tredici artisti, di tre generazioni, disegnano un percorso che si muove tra recto e verso, come nei pannelli bifronti che aprono la mostra, ispirati a un'opera rara e privata di Lucio Fontana. «Io sono un santo», dice il fronte; «Io sono una carogna», il retro.

La prima sala apre il percorso con un confronto diretto tra gesto e identità, frontalità e retroscena, avviando una riflessione sull'opera come spazio in cui l'artista prende posizione o si sottrae. Da qui si snoda una sequenza di lavori, in gran parte inediti, che presentano la pittura di oggi in Italia nelle sue diversità e contrasti attraversando la loquacità del linguaggio pittorico e le sue ambiguità, fino a oltrepassare – senza dichiararla – la soglia dell'opera da cui l'artista si fa rappresentare. La sala intermedia, ci espone al mistero del concetto e della composizione musicale. Prima della chiusura, un passaggio inatteso apre una “crepa” e prepara a un'ultima visione dove il tempo si sospende e lo sguardo si fa lungo, silenzioso e continuo. Un dialogo sottile tra soggettività talvolta polimorfe, opposte o contraddittorie, che condividono con il pubblico una visione della propria opera che si definisce nel tempo, tra differenze di gesto, materia e pensiero. È un fare artistico che attraversa i territori mobili della rappresentazione e dell'identità. In fondo, in queste sale, non si cerca un riflesso, ma un respiro più quieto, la possibilità di vedere davvero, anche oltre sé stessi.

Gli artisti partecipanti

Paolo Bini, Gianni Caravaggio, Siro Cugusi, Roberto de Pinto, Donato Dozzy, Matteo Fato, Emilio Gola, Luisa Lambri, Luca Marignoni, Roberta Orio, Runo B, Marta Spagnoli, Vedovamazzei.

Memoria piena. Una stanza solo per sé

a cura di Francesco Bonami

Non ho voluto pensare a un tema che unificasse gli artisti da me selezionati se non quello della propria indipendenza e autonomia. Al pubblico il piacere e il compito, non l'obbligo, di trovare connessioni, reali o immaginarie, fra i vari artisti, o magari non trovarne alcuna, confermando l'autonomia o magari l'insularità di ognuno di loro. Ho scelto artisti con cui non ho mai lavorato prima, artisti che non avessero mai partecipato alla Quadriennale, artisti che avessero meno di cinquant'anni, artisti vivi. Non esiste tra loro alcun filo rosso o affinità elettiva apparente, eppure in tutti si fa avanti una necessità di definire proprio quello che Virginia Woolf cercava, una stanza invisibile ma tutta per sé. Un mondo dentro altri innumerevoli mondi. Una storia intrecciata con altre innumerevoli storie. Tutti cercano in qualche modo di disconnettersi dalla realtà perennemente connessa, eternamente informata, costantemente svuotata dell'intimità necessaria a costruire o scomporre la propria identità presente. Ognuno di loro, a modo suo, dice o prova a dire: «qui ci sto io». Dove 'io' non rappresenta una forma di prevaricazione, ma la sintesi di tutto, al di là di generi, etnie, nazionalità e classi sociali. «Io, come voi, sono io». Così, riconoscendosi come semplici e autonomi 'io', siamo in grado di rispettare tutti gli 'io' che sono gli altri. *Ubuntu!* Che in lingua Bantù significa «Io sono perché tu sei».

promosso da



ROMA



azienda speciale
PALAEXPO



main partner



sponsor ufficiale



partner culturale



FONDAZIONE ROMA

sponsor tecnico



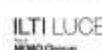
si ringrazia



partner tecnico principale



partner tecnico





Gli artisti partecipanti

Friedrich Andreoni, Lupo Borghonovo, Roberto Cattivelli, Giulia Cenci, Cecilia De Nisco, Luca Gioacchino Di Bernardo, Chiara Enzo, Emiliano Furia, Jem Perucchini, Beatrice Scaccia, Lorenzo Vitturi, Shafei Xia.

Il tempo delle immagini. Immagini fuori controllo?

A cura di Emanuela Mazzonis di Pralafera

Come reagisce l'arte di fronte all'inondazione di foto, selfie, meme, screenshot, gif, reel, stories che sommergono la nostra vista? La sezione presenta un *focus* sul ruolo delle immagini e sull'evoluzione della fotografia in Italia dal 2000 al 2025: undici artisti di generazioni differenti dimostrano la versatilità del mezzo fotografico e indagano quale sia il valore e la responsabilità delle immagini. Fino a che punto possiamo fidarci di ciò che guardiamo? Per quale ragione siamo così dipendenti dalle immagini che oggi sono sempre meno da guardare e sempre più da vivere e condividere come gesto "social"? La mostra propone una pausa da questo flusso incontrollabile: qui le opere più che riprodurre cercano di rivelare. La fotografia si discosta dalla sua liturgia rappresentativa e arriva a dialogare con altri linguaggi, oltrepassando i confini della cornice per svelare il suo significato più vero e nascosto al nostro sguardo. La mostra analizza il potere che la fotografia ancora possiede nel rendere visibile l'invisibile e nel portarci a riflettere su cosa si nasconde dietro le immagini, anziché limitarsi ad osservarle.

Gli artisti partecipanti

Eleonora Agostini, Jacopo Benassi, Andrea Camiolo, Irene Fenara, Linda Fregni Nagler, Teresa Giannico, Massimo Grimaldi, Francesco Jodice, Giovanni Ozzola, Giulia Parlato, Davide Tranchina.

Senza titolo

A cura di Francesco Stocchi

Una mostra senza titolo, dichiaratamente priva della tematica che identifica le esposizioni collettive, in cui lo scopo non è tanto illustrare o elaborare un concetto, quanto configurarsi come atto creativo.

In un momento di riflessione generale sulla forma e sulle responsabilità che le istituzioni culturali sono chiamate ad assumere, invitati a riflettere sull'arte italiana del primo quarto di secolo, emerge l'esigenza di rivedere i paradigmi consolidati negli ultimi decenni, attraverso una mostra dal carattere tautologico, che si costituisce nel suo farsi.

In un panorama culturale privo, da generazioni, di autentiche correnti artistiche – segnato da una parte dalla rigida settorializzazione delle competenze e delle figure professionali, e dall'altra da una diffusa spinta alla contaminazione tra arte e industrie culturali – si avverte la volontà di restituire all'artista maggiore autonomia operativa, immaginandolo come agente unico della pratica espositiva. L'intera mostra prende avvio da un processo condiviso e autogestito con lo scopo di superare ogni intermediazione, coinvolgendo gli artisti in un esercizio inedito: immaginare, sviluppare e seguire ogni fase – dall'allestimento all'illuminazione, dalla comunicazione al linguaggio adottato – in dialogo con le problematiche e le opportunità legate alla gestione concreta dello spazio espositivo.

Radunatisi a varie riprese, gli artisti e il curatore, si sono confrontati in un dibattito aperto ed esteso, partendo dai principi fondamentali di una mostra e misurandosi in una rilettura estensiva dei ruoli predefiniti. Aspetti da

promosso da



main partner



sponsor ufficiale



partner culturale



sponsor tecnico



si ringrazia



partner tecnico principale



partner tecnico





tempo considerati assodati e divenuti convenzioni acquisite sono stati messi in discussione, a beneficio di un ampliamento dello sguardo sulle possibilità della creazione contemporanea. Gli artisti non hanno quindi soltanto presentato le loro opere, ma hanno contribuito alla realizzazione di una mostra che è al tempo stesso opera e processo.

Gli artisti partecipanti

Micol Assaël, Luca Bertolo, Adelaide Cioni, Martino Gamper, Valerio Nicolai, Lulù Nuti, Pietro Roccasalva, Arcangelo Sassolino, Alessandro Sciarroni.

Il corpo incompiuto

A cura di Alessandra Troncone

La mostra presenta artiste e artisti che si confrontano con le possibili narrazioni del corpo contemporaneo, in un'accezione estesa che include umano e non umano. Conteso tra una dimensione "incarnata", materiale e tangibile, e il suo essere "codice", il corpo si presenta come soggetto in continua trasformazione: il titolo richiama quindi il concetto di incompiutezza come uno stadio di perenne passaggio, piuttosto che di imperfezione, enfatizzando un'idea di apertura e permeabilità che lascia intravedere nuovi modi di relazionarsi con l'altro e con le alterità.

Assumendo come punto di partenza ideale il progressivo avanzamento delle ricerche in ambito genetico negli ultimi decenni, con un'attenzione a fenomeni di mutazione e ibridazione, Il corpo incompiuto si chiede quanto l'eredità biologica definisca effettivamente ciò che siamo, intrecciando miti del passato e visioni futuristiche, e aprendo il campo alla potenza immaginifica dell'arte nel fantasticare su ciò che potremmo diventare attraverso lo sguardo di artiste e artisti alla loro prima partecipazione alla Quadriennale d'arte.

Gli artisti partecipanti

Camilla Alberti, Diego Cibelli, Antonio Della Guardia, Federica Di Pietrantonio, Valentina Furian, Iva Lulashi, Roberto Pugliese, Agnes Questionmark, Emilio Vavarella.

promosso da



main partner



sponsor ufficiale



partner culturale



sponsor tecnico



si ringrazia



partner tecnico principale



partner tecnico





Le performance

Tre saranno le performance di altrettanti artisti che nel corso della 18a Quadriennale d'arte animeranno specifiche sezioni della esposizione.

Nel contesto della mostra curata da Alessandra Troncone, **Antonio Della Guardia** presenta un'azione performativa che si svolge nello scalone interno destro, in cui il corpo diventa soglia e strumento di narrazione, in un confronto aperto con lo spazio architettonico.

"Il tempo delle immagini" di Emanuela Mazzonis di Pralafra ospita invece l'intervento di **Davide Tranchina**: una performance intima, di circa venti minuti, che riflette sull'atto del vedere e sull'ambiguità del reale.

Infine, nella sezione curata da Francesco Stocchi, **Alessandro Sciarroni** propone due performance distinte, ciascuna della durata di circa 20–30 minuti, in cui movimento e ripetizione diventano strumenti di resistenza poetica, aprendo nuove possibilità di relazione tra performer, spettatori e spazio espositivo.

promosso da



main partner



sponsor ufficiale



partner culturale



sponsor tecnico



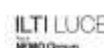
si ringrazia



partner tecnico principale



partner tecnico





TUTTI GLI ARTISTI DI FANTASTICA. 18a QUADRIENNALE D'ARTE

1. **Eleonora Agostini**, Mirano (Ve) 1991. Vive e lavora a Londra (selezionata da Emanuela Mazzonis di Pralafra)
2. **Camilla Alberti**, Milano 1994. Vive e lavora a Milano (selezionata da Alessandra Troncone)
3. **Friedrich Andreoni**, Pesaro 1995. Vive e lavora a Berlino (selezionato da Francesco Bonami)
4. **Micol Assaël**, Roma 1979. Vive e lavora a Roma e in Grecia (selezionata da Francesco Stocchi)
5. **Jacopo Benassi**, La Spezia 1970. Vive e lavora a La Spezia (selezionato da Emanuela Mazzonis di Pralafra)
6. **Luca Bertolo**, Milano 1968. Vive e lavora a Serravezza (Lu) (selezionato da Francesco Stocchi)
7. **Paolo Bini**, Battipaglia (Sa) 1984. Vive e lavora a Montecorvino Pugliano (Sa) (selezionato da Luca Massimo Barbero)
8. **Lupo Borgonovo**, Milano 1985. Vive e lavora a Milano (selezionato da Francesco Bonami)
9. **Andrea Camiolo**, Leonforte (En) 1998. Vive e lavora a Torino (selezionato da Emanuela Mazzonis di Pralafra)
10. **Gianni Caravaggio**, Rocca San Giovanni (Ch) 1968. Vive e lavora a Milano e Sindelfingen (Germania) (selezionato da Luca Massimo Barbero)
11. **Roberto Cattivelli**, Piacenza 1979. Vive e lavora a Piacenza (selezionato da Francesco Bonami)
12. **Giulia Cenci**, Cortona (Ar) 1988. Vive e lavora in Toscana e ad Amsterdam (selezionata da Francesco Bonami)
13. **Diego Cibelli**, Napoli 1987. Vive e lavora a Napoli (selezionato da Alessandra Troncone)
14. **Adelaide Cioni**, Bologna 1976. Vive e lavora a Spoleto (selezionata da Francesco Stocchi)
15. **Siro Cugusi**, Nuoro 1980. Vive e lavora in Sardegna e a New York (selezionato da Luca Massimo Barbero)
16. **Cecilia De Nisco**, Parma 1997. Vive e lavora a Vienna (selezionata da Francesco Bonami)
17. **Roberto de Pinto**, Terlizzi (Ba) 1996. Vive e lavora a Milano (selezionato da Luca Massimo Barbero)
18. **Antonio Della Guardia**, Salerno 1990. Vive e lavora a Napoli (selezionato da Alessandra Troncone)
19. **Luca Gioacchino Di Bernardo**, Napoli 1991. Vive e lavora a Napoli (selezionato da Francesco Bonami)
20. **Federica Di Pietrantonio**, Roma 1996. Vive e lavora a Roma (selezionata da Alessandra Troncone)
21. **Donato Dozzy** (Donato Scaramuzzi), Roma 1970. Vive e lavora a Roma (selezionato da Luca Massimo Barbero)
22. **Chiara Enzo**, Venezia 1989. Vive e lavora a Venezia (selezionata da Francesco Bonami)
23. **Matteo Fato**, Pescara 1979. Vive e lavora a Pescara (selezionato da Luca Massimo Barbero)
24. **Irene Fenara**, Bologna 1990. Vive e lavora a Milano (selezionata da Emanuela Mazzonis di Pralafra)
25. **Linda Fregni Nagler**, Stoccolma 1976. Vive e lavora a Milano (selezionata da Emanuela Mazzonis di Pralafra)
26. **Emiliano Furia**, Romano di Lombardia (Bg) 1991. Vive e lavora a Milano (selezionato da Francesco Bonami)
27. **Valentina Furian**, Venezia 1989. Vive e lavora a Bologna (selezionata da Alessandra Troncone)
28. **Martino Gamper**, Merano (Bz) 1971. Vive e lavora a Londra (selezionato da Francesco Stocchi)
29. **Teresa Giannico**, Bari 1985. Vive e lavora a Milano (selezionata da Emanuela Mazzonis di Pralafra)
30. **Emilio Gola**, Milano, 1994. vive e lavora a Milano (selezionato da Luca Massimo Barbero)
31. **Massimo Grimaldi**, Taranto 1974. Vive e lavora a Milano (selezionato da Emanuela Mazzonis di Pralafra)
32. **Francesco Jodice**, Napoli 1967. Vive e lavora a Milano (selezionato da Emanuela Mazzonis di Pralafra)
33. **Luisa Lambri**, Como 1969. Vive e lavora a Milano (selezionato da Luca Massimo Barbero)
34. **Iva Lulashi**, Tirana (Albania) 1988. Vive e lavora a Milano (selezionata da Alessandra Troncone)
35. **Luca Marignoni**, Cles (Tn) 1989. Vive e lavora a Venezia e a Smarano di Predaia (Tn) (selezionato da Luca Massimo Barbero)
36. **Valerio Nicolai**, Gorizia 1988. Vive e lavora a Milano (selezionato da Francesco Stocchi)
37. **Lulù Nuti**, Levallois-Perret (Francia) 1988. Vive e lavora a Roma (selezionata da Francesco Stocchi)

promosso da



main partner



sponsor ufficiale



partner culturale



sponsor tecnico



si ringrazia



partner tecnico principale



partner tecnico





38. **Roberta Orio**, Venezia 1966. Vive e lavora a Venezia (selezionata da Luca Massimo Barbero)
39. **Giovanni Ozzola**, Firenze 1982. Vive e lavora a Tenerife (selezionato da Emanuela Mazzonis di Pralafera)
40. **Giulia Parlato**, Palermo 1993. Vive e lavora a Roma (selezionata da Emanuela Mazzonis di Pralafera)
41. **Jem Perucchini**, Tekeze (Etiopia) 1995. Vive e lavora a Milano (selezionato da Francesco Bonami)
42. **Roberto Pugliese**, Napoli 1982. Vive e lavora a Napoli (selezionato da Alessandra Troncone)
43. **Agnes Questionmark**, Roma 1995. Vive e lavora a New York e Roma (selezionata da Alessandra Troncone)
44. **Pietro Roccasalva**, Modica 1970. Vive e lavora a Milano (selezionato da Francesco Stocchi)
45. **Runo B**, Jiangsu (Cina) 1993. Vive e lavora a Venezia e Faenza (Ra) (selezionato da Luca Massimo Barbero)
46. **Arcangelo Sassolino**, Vicenza 1967. Vive e lavora a Vicenza (selezionato da Francesco Stocchi)
47. **Beatrice Scaccia**, Frosinone 1978. Vive e lavora a New York (selezionata da Francesco Bonami)
48. **Alessandro Sciarroni**, San Benedetto del Tronto 1976. Vive e lavora a Roma e San Benedetto del Tronto (selezionato da Francesco Stocchi)
49. **Marta Spagnoli**, Verona 1994. Vive e lavora a Venezia (selezionata da Luca Massimo Barbero)
50. **Davide Tranchina**, Bologna 1972. Vive e lavora a Bologna (selezionato da Emanuela Mazzonis di Pralafera)
51. **Emilio Vavarella**, Monfalcone (Go) 1989. Vive e lavora negli Stati Uniti e in Italia (selezionato da Alessandra Troncone)
52. **Vedovamazzei**, duo artistico nato a Milano nel 1991, composto da Maristella Scala (Napoli, 1964) e Simeone Crispino (Napoli, 1962). Gli artisti vivono e lavorano a Milano (selezionato da Luca Massimo Barbero)
53. **Lorenzo Vitturi**, Venezia 1980. Vive e lavora a Venezia e Londra (selezionato da Francesco Bonami)
54. **Shafei Xia**, Zhejiang (Cina) 1989. Vive e lavora a Bologna (selezionata da Francesco Bonami)

promosso da



main partner



sponsor ufficiale



partner culturale



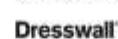
sponsor tecnico



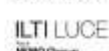
si ringrazia



partner tecnico principale



partner tecnico





La mostra storica

I giovani e i maestri: la Quadriennale del 1935

a cura di Walter Guadagnini

1761 opere di oltre 700 artisti suddivise in 62 sale, 19 delle quali destinate a mostre personali; 36 premi assegnati per un totale di 500.000 lire; 446 opere vendute, per una spesa totale di 1.042.000 lire (spesso da parte di istituzioni pubbliche); oltre 300.000 visitatori; un catalogo di 257 pagine tirato in 4000 copie. Queste alcune delle cifre davvero notevoli relative alla Seconda Quadriennale d'Arte Nazionale svoltasi dal 5 febbraio al 31 luglio del 1935 a Palazzo delle Esposizioni di Roma, liberato in tempo di record dalla Mostra della Rivoluzione Fascista che ne aveva occupato gli spazi per ben due anni. Presidente onorario è Giuseppe Bottai, figura di primo piano del regime; presidente effettivo Enrico di San Martino Valperga; segretario generale, e sostanzialmente deus ex machina della manifestazione, Cipriano Efisio Oppo, romano, pittore, critico, deputato e già segretario del Sindacato degli artisti, senza dubbio una delle figure più influenti dell'arte italiana di questi decenni.

Come si capisce dalle cifre e dai nomi, questa edizione della Quadriennale non è stata un'edizione qualsiasi: è stato il tentativo, riuscito, di presentare al pubblico non solo quanto di meglio offrì l'arte italiana di quel momento, ma la varietà delle espressioni e delle tendenze in campo, con uno sguardo sull'intero territorio nazionale. All'interno di questa cornice è facile però riconoscere alcuni elementi caratterizzanti, quelli che si possono far risalire alla specifica volontà di Oppo, e che si è tentato di rispecchiare anche nel sintetico omaggio odierno.

Anzitutto, il confronto tra la generazione dei maestri (Severini, de Chirico, Martini, Morandi, per non citare che i più noti) e quelle più giovani; la presenza comunque considerevole dei rappresentanti della prima e soprattutto della seconda stagione futurista, che compongono anche il gruppo più incline a proporre un'arte dagli espliciti caratteri propagandistici; l'accento posto sui rappresentanti del tonalismo romano e la presenza limitata degli esponenti del movimento di "Novecento" (invisi a Oppo) da un lato e degli astrattisti, soprattutto milanesi, dall'altro, poco amati dall'establishment artistico.

In ogni caso, un'edizione passata alla storia – come testimonia anche la documentazione d'archivio in mostra, parte integrante dell'esposizione - di cui in queste sale appare qualche riflesso, affidato a opere straordinarie, alcune delle quali praticamente inedite, che testimoniano una stagione complessa, ma ricca di artisti che hanno segnato la storia dell'arte italiana del XX secolo.

Gli artisti in mostra

Luigi Bartolini, Mario Broglio, Corrado Cagli, Cagnaccio di San Pietro, Giuseppe Capogrossi, Emanuele Cavalli, Gisberto Ceracchini, Giovanni Colacicchi, Giorgio de Chirico, Filippo de Pisis, Antonio Donghi, Pericle Fazzini, Leonor Fini, Carlo Levi, Osvaldo Licini, Mario Mafai, Marino Marini, Arturo Martini, Giorgio Morandi, Milena Pavlović Barilli, Fausto Pirandello, Enrico Prampolini, Regina, Giovanni Romagnoli, Scipione, Gino Severini, Mario Sironi, Luigi Trifoglio, Gianfilippo Usellini, Farpi Vignoli, Alberto Ziveri.

promosso da



main partner



sponsor ufficiale



partner culturale



sponsor tecnico



si ringrazia



partner tecnico principale



partner tecnico





INFORMAZIONI AL PUBBLICO

Fantastica. 18a Quadriennale d'arte consente l'ingresso anche alla mostra I giovani e i maestri: la Quadriennale del 1935

Palazzo Esposizioni Roma

Via Nazionale 194

11 ottobre 2025 – 18 gennaio 2026

Orari

- Dal martedì al giovedì: 10.00 – 20.00
- Venerdì: 10.00 – 22.00
- Domenica: 10.00 – 20.00
- Lunedì: chiuso

Ingresso consentito fino a un'ora prima della chiusura.

Biglietteria

Il biglietto di Fantastica. 18a Quadriennale d'arte consente l'ingresso anche alla mostra
I giovani e i maestri: la Quadriennale del 1935.

I biglietti sono acquistabili online: www.palazzo.esposizioni.it

Tariffe

- Intero: € 12,50
- Ridotto: € 10,00
- Ragazzi 7–18 anni: € 6,00
- Visite guidate in italiano (Coopculture): € 4,00

Biglietto ridotto valido per:

- giovani fino a 26 anni
- adulti oltre i 65 anni
- insegnanti in attività (con dichiarazione dell'istituto, esclusi universitari)
- gruppi con prenotazione obbligatoria (min 10 – max 25 persone)
- convenzioni
- forze dell'ordine e militari con tessera

Biglietto gratuito valido per:

- bambini fino a 6 anni
- 1 accompagnatore per ogni gruppo prenotato
- 1 accompagnatore ogni 10 studenti
- disabili/invali di con accompagnatore
- guide turistiche e accompagnatori
- interpreti al seguito di guide
- possessori tessera ICOM e ICROM
- possessori PER Card Palazzo Esposizioni

Gruppi e scuole

- Scuole (mar–ven): € 4,00 a studente
- Gruppi (mar–ven): € 10,00 a persona
- Gruppi (sab–dom e festivi): € 12,50 a persona

Prenotazioni obbligatorie:

- Gruppi: € 30,00 – edu@coopculture.it

promosso da



main partner



sponsor ufficiale



partner culturale



FONDAZIONE ROMA

sponsor tecnico



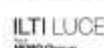
si ringrazia



partner tecnico principale



partner tecnico





- Scuole: € 20,00 (min 10 – max 25 studenti) – edu@coopculture.it

Visite guidate (prenotazione obbligatoria):

- Gruppi: € 100,00 (10–25 persone) – tour@coopculture.it
- Scuole: € 80,00 (10–25 studenti) – edu@coopculture.it

Scuola secondaria – attività a cura di Coopculture:

- Scuole: € 80,00 per classe + ingresso € 4,00
- Offerta scuole: € 70,00 per classi che prenotano entro il primo mese di mostra o partecipano a due attività didattiche.

Tariffe speciali

- Ridotto stampa: € 7,00
(giornalisti con tessera dell'Ordine; gratuito con accredito per motivi di servizio scrivendo a ufficio.stampa@palaexpo.it)
- Accompagnatore abbonato: € 9,00
- Studenti, ricercatori e dottorandi atenei romani: € 4,00
(solo biglietteria Palazzo Esposizioni, venerdì e sabato dalle 17.00 a chiusura)
- Primo mercoledì del mese: ingresso gratuito per under 30 dalle 14.00 a chiusura

promosso da



main partner



sponsor ufficiale



partner culturale



FONDAZIONE ROMA

sponsor tecnico



si ringrazia



partner tecnico principale



partner tecnico

